

ARCIDIOCESI DI TRANI-BARLETTA-BISCEGLIE
UFFICIO LITURGICO

SUSSIDIO LITURGICO – PASTORALE
PER IL TEMPO DI QUARESIMA-PASQUA 2021

PRESENTAZIONE DEL SUSSIDIO

**CHIESA POVERA PER I POVERI:
COMUNIONE CON IL FRATELLO/SORELLA**

Carissimi,

fin dalla metà del IV secolo, la Quaresima, mediante l'invito a ritornare al Signore con tutto il cuore (cfr. *Gl* 2,12), scandisce i tempi della vita delle comunità cristiane, affinché possano celebrare con cuore rinnovato il Triduo pasquale, centro e culmine dell'anno liturgico.

In questo modo la Chiesa, di domenica in domenica, ci introduce gradualmente a riscoprire nella persona di Cristo Gesù, il Figlio di Dio incarnato, l'unico senso possibile dell'intera storia della salvezza e della nostra storia personale e comunitaria. Solo in Lui sono portati "a compimento" e sono "spiegati" tutti i "simboli" dell'Antico Testamento. In questa logica vanno comprese le letture della Veglia pasquale, come anche la successione dei brani biblici degli antichi tempi liturgici di Settuagesima-Quaresima-Passione.

La Quaresima, inoltre, come sacramento della nostra conversione, ci spinge a sperimentare nuovamente che "Tutti coloro che riceveranno il Battesimo, sepolti insieme con Cristo nella morte, con lui risorgano alla vita immortale" (cfr. Preghiera di benedizione dell'acqua nella Veglia pasquale).

Tuttavia, l'impegno quaresimale è reso possibile solo mediante un ascolto più assiduo e consapevole della Parola di Dio. Il ciclo annuale delle letture festive (anno B), infatti, dopo le domeniche dette delle "tentazioni" e della "trasfigurazione", è incentrato sulla contemplazione e sul significato dell'"ora" pasquale del mistero di passione, morte e risurrezione del Signore (i brani sono tratti dal Vangelo secondo Giovanni).

Come caratterizzare la liturgia quaresimale?

L'inno dell'Ufficio delle Letture attribuito a san Gregorio Magno canta: «Sia parca e frugale la mensa, sia sobria la lingua ed il cuore; fratelli, è tempo di ascoltare la voce dello Spirito».

Nella liturgia questa povertà assume la forma della semplicità, della sobrietà, del digiuno: "Facendo esperienza di una povertà accettata, chi digiuna si fa povero con i poveri e "accumula" la ricchezza dell'amore ricevuto e condiviso. Così inteso e praticato, il digiuno aiuta ad amare Dio e il prossimo" (cfr. Messaggio del Santo Padre Francesco per la Quaresima 2021). Nella liturgia il digiuno è degli occhi (immagini, suppellettili, fiori, ecc.), delle orecchie (musica, omissione del

Gloria e dell'Alleluia, ecc.), per restituire maggiore spazio al silenzio e riscoprire la fame della Parola di Dio.

Questo invito alla essenzialità ci viene indicato anche dal nostro Arcivescovo Leonardo negli Orientamenti pastorali, dove la priorità pastorale di questo anno è quella di una "Chiesa povera per i poveri". L'Arcivescovo ci invita, così, a concentrarci su un interrogativo: "Qual è l'appello che sale dal cuore ferito dell'umanità e raggiunge ciascuno di noi?" (Orientamenti Pastoral, p. 47).

Sollecitati da quanto detto, l'Ufficio Liturgico intende offrire un proprio contributo in questo "tempo così difficile, incerto, doloroso, che può essere occasione per esprimere il meglio di noi, una sfida per maturare come società, come chiesa e, ancor prima, come persone" (Orientamenti Pastoral, p. 47).

Il sussidio è il risultato di un lavoro avvenuto con stile sinodale, frutto di collaborazione ecclesiale, che si è espresso in nomi e volti concreti a cui va il grazie di tutti: don Giuseppe Rizzi, tutti coloro che hanno realizzato le meditazioni della Via Crucis e i loro parroci di riferimento, don Alessandro Brandi, seminarista Ottavio Fiorentino, Vincenzo Ronzulli.

Desideriamo che i diversi contributi di questo sussidio possano creare quel giusto clima di raccoglimento che predispone all'ascolto, alla condivisione, all'incontro sincero e così accogliere l'invito di Dio: «Ecco ora il momento favorevole, ecco ora il giorno della salvezza!» (2 Cor 6,1).

Il sussidio offre:

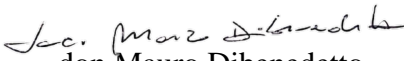
- ✚ Uno schema di Via Crucis. Le riflessioni delle quattordici stazioni sono state realizzate da uomini, donne, ragazzi, medici, infermieri, insegnanti, presbiteri della nostra diocesi, l'ultima dal nostro Arcivescovo, i quali ci hanno donato la loro testimonianza di vita in questo tempo di pandemia, dalla loro prospettiva, dal loro punto di vista.
- ✚ Un sussidio di preghiera "per la famiglia", da potersi utilizzare dalla prima domenica di Quaresima alla domenica di Pasqua. Il fine di questi schemi di preghiera è quello di permettere una preghiera familiare, fondata sul vangelo domenicale, per coloro che in questo tempo non escono di casa, a motivo dei contagi.

In seguito giungerà

- ✚ Uno schema di adorazione per il Giovedì santo.
- ✚ Una proposta di preghiera destinata ai riti della Settimana santa legati alla pietà popolare, da doversi ovviamente vivere in modalità differenti rispetto a quelle tradizionali.

Buon cammino quaresimale!

Trani, 14 febbraio 2021


don Mauro Dibenedetto
direttore Ufficio Liturgico